

Rassegna del 29/03/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

29/03/21	Adige	25	«Felici ma pensiamo già alla gara due»	Ma.Bar.	1
29/03/21	Adige	24	Impresa Itas, sbancata Civitanova - I trentini vincono 3-2 la prima semifinale - Impresa Itas, rimonta d'oro	Barozzi Maurilio	3
29/03/21	Adige	25	Lucarelli, partita da incorniciare	Vitti Matteo	8
29/03/21	Alto Adige	32	L'Itas Trentino si gusta il primo piatto delle Cucine Lube	Trentini Paolo	9
29/03/21	Centro	37	L'Itas Trentino la spunta al tie-break	...	14
29/03/21	Corriere Adriatico Macerata	33	Anzani severo: «Non possiamo giocare a sprazzi»	...	15
29/03/21	Corriere Adriatico Macerata	33	La Lube con Trento comincia male - La Lube scivola e Trento passa all'E urosuole	Pascucci Gianluca	16
29/03/21	Corriere della Sera	43	Volley	...	18
29/03/21	Corriere dello Sport	36	Lucarelli, una prestazione da urlo Trento a Civitanova sfata i tabù	Petrelli Fabio	19
29/03/21	Dolomiten	32	Ricardo Lucarelli fa la differenza	ah	20
29/03/21	Gazzetta dello Sport	39	Lucarelli sbanca Civitanova Trento, storica prima volta	Giustozzi Mauro	21
29/03/21	Gazzetta di Modena	28	Trento supera 3-2 la Lube a Civitanova	...	22
29/03/21	Giorno - Carlino - Nazione Sport	13	Lube beffata, semifinale in salita	...	23
29/03/21	Resto del Carlino Macerata	14	«Buone prestazioni in attacco e a muro, ma non è bastato»	...	24
29/03/21	Resto del Carlino Macerata	14	Juantorena miglior martello, ok Simon e Balaso	Scoppa Andrea	25
29/03/21	Resto del Carlino Macerata	14	La Lube si arrende al tie break: Trento sfata il tabù e vince gara 1 - La Lube perde al tie break: gara1 va a Trento	Scoppa Andrea	26
29/03/21	Stampa	24	Volley: colpo di Trento a Civitanova	...	28
29/03/21	Tuttosport	37	Lucarelli superstar Trento non si ferma più	De Ponti Diego	29

CAMPIONATO SERIE A3

29/03/21	Adige	33	L'UniTrento si prende la rivincita	Iiriti Davide	31
29/03/21	Alto Adige	33	Il derby lo vince Trento 3 a 0 ed è ai playoff	...	33
29/03/21	Dolomiten	32	La stagione dei fallimenti sfortunati è finita	ah	37

«Felici ma pensiamo già alla gara due»

Lorenzetti: «Possiamo migliorare La difesa deve essere più solida»

CIVITANOVA-Dopo quattordici sconfitte consecutive, alcune pesanti, altre per un soffio, ieri l'Itas Trentino è riuscita a sfatare il tabù dell'Eurosuole Forum e battere a Civitanova la Lube. Ha vinto al tiebreak, dopo una partita dura, cominciata male, poi ripresa, dunque ancora mesasi in modo poco felice per Giannelli e compagni ma ancora raddrizzata (sotto 2 set a uno e 13-7 per la Lube nel quarto). Al di là della cabala, che come dice Lorenzetti prima o poi doveva far uscire il «due» sulla casella marchigiana, c'è una situazione psicologica che va valutata. E per i ragazzi di Lorenzetti, partire in questa serie di semifinale con una vittoria in trasferta significa due cose: prima di tutto che il vantaggio di poter giocare in casa una partita in più è stato temporaneamente neutralizzato. In secondo luogo c'è il fatto-banale nella sua semplicità ma inequivocabile - che adesso i trentini sono in vantaggio nella serie. E, visto che per arrivare in finale bisogna vincere tre partite su cinque, all'Itas ora ne bastano due. Come sanno bene i protagonisti, è ancora lunga, ma è un primo passo. E da qual-

che aprte bisogna pure iniziare. Il centrale **Srečko Lisinac**, autore di una grandissima partita, è raggiante: «Avevamo molta voglia di vincere qui perché troppe volte siamo stati sconfitti. Credo che sia una bella sensazione ma dobbiamo tenere presente che è soltanto la prima partita della serie. Bisogna che ripensiamo bene alle fasi della gara perché in alcune situazioni penso che avremmo potuto anche giocare meglio. Penso che alla fine abbiamo però giocato con il cuore e questo ci ha consentito di vincere».

Chi, per suo carattere e per necessità di ruolo deve rimanere con i piedi per terra è naturalmente l'allenatore **Angelo Lorenzetti**: «Siamo contenti ma un allenatore, oltre che essere felice e orgoglioso dei propri ragazzi deve anche guardare le cose che non sono andate e ce ne sono state, soprattutto in difesa. peccato anche per la parte iniziale del primo set che - anche se siamo riusciti a recuperarla - non era quella che ci eravamo detti di interpretare. Una partenza così in certe partite ti può penalizzare. Poi nel quarto set i ragazzi sono usciti da una situazione dif-

ficilissimo. Prima o poi doveva succedere che vincessimo ma ciò che conta è arrivare alla fine della serie: ne servono tre, una è andata: non sarà facile ma ci proveremo senz'altro, pensando di poter fare ancora un po' meglio».

La stessa cosa vale per il capitano **Simone Giannelli** che, dopo aver saltato ed esultato in campo come una trottola, davanti ai microfoni abbassa i toni e incomincia scherzando sul tabù sfatato: la vittoria all'Eurosuole Forum dopo 14 sconfitte consecutive. «Così i giornalisti adesso potranno dire che abbiamo vinto una partita su cento giocate», dice ridendo. «Scherzi a parte, siamo tutti contenti. Peccato per l'inizio del primo set ma alla fine è andata bene. nei playoff bisogna subito resettare e capire dove possiamo fare meglio, sicuri che già giovedì loro verranno a Trento per fare risultato e dunque sarà una battaglia all'ultimo pallone. Felici di questa vittoria ma adesso dobbiamo tenere la testa sull'obiettivo, felici ma consapevoli che la strada è ancora molto lunga».

Ma. Bar.

Vittoria, finalmente

“



Siamo contentissimi perché di solito qui abbiamo sempre perso

Srečko Lisinac

Brutto avvio

“



Peccato per l'inizio del primo set. Poi però è andata bene

Simone Giannelli





Gianelli palleggia con Podrascanin pronto al primo tempo e, dietro, Nimir. A sinistra Lisinac esulta (Fotoservizio TRABALZA)

Volley | I trentini s'impongono al tiebreak nel primo turno della semifinale scudetto

Impresa Itas, sbancata Civitanova

MAURILIO BAROZZI
MATTEO VITTI

Un'Itas eccezionale, per cuore, rabbia, tecnica e sagacia, rimonta la Lube e sbanca per la prima volta l'Eurosuole Forum al tiebreak. Gara 1 di semifinale è sua grazie a una prova corale di grandissima intensità, con un Ricardo Lucarelli capace di tramutare in oro ogni pallone. E grazie anche ai cambi di Lorenzetti, abile a schierare di volta in volta i migliori.

ALLE PAGINE **24-25**

I trentini vincono 3-2 la prima semifinale

L'Itas Trentino vince in rimonta al tiebreak il primo atto nella serie della semifinale di Superlega. Gli uomini di Lorenzetti, reduci dalla qualificazione alla finale di CEV Champions League, hanno espugnato l'Eurosuole Forum battendo la Lube Civitanova dopo cinque set e poco meno di tre ore di gioco (25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15). Sugli scudi Ricardo Lucarelli.

Impresa Itas, rimonta d'oro

Al tiebreak i trentini sbancano per la prima volta Civitanova

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Un'Itas eccezionale, per cuore, rabbia, tecnica e sagacia, rimonta un set di svantaggio alla Lube e sbanca per la prima volta nella sua storia l'Eurosuole Forum al tiebreak. Gara 1 di semifinale è sua grazie a una prova corale di grandissima intensità ma soprattutto grazie a un Ricardo Lucarelli in forma Re Mida, capace di tramutare in oro ogni pallone. E grazie anche ai cambi di Lorenzetti che è stato abile a schierare in campo i giocatori di volta in volta più in forma. Dall'altra parte, la Lube è partita forte, vincendo il primo set e il terzo, ma proprio quando nel quarto pensava di avere in pugno la situazione - ha visto i trentini tornare prepotentemente e rimontarla, battendola al tiebreak. Dopo il ricordo della tifosa gialloblù Daniela Filippi e del papà di Jacopo Larizza, entrambi scomparsi in settimana, la gara è iniziata sotto il segno biancorosso. L'Itas comincia con grande difficoltà in ricezione: Michieletto sbaglia su De Cecco e poi su Juantorena. E, sempre su Juantorena, anche Rossini s'incarta consegnando a Osmany l'ace e il 5-1. Simon si iscrive nel registro dei frombolieri dai nove metri che affonda Rossini: 7-2. Con un muro sulla pipe di Leal e un paio di attacchi sicuri, Podrascanin mantiene l'Itas in gara, seppur con quattro punti di ritardo. Così, quando Nimir torna al servizio, trova il suo primo ace e un bel contrattacco di Lucarelli per tornare vicini: 18-16. Sulla battuta di Giannelli, un'azione lunghissima si conclude con la bomba di Lucarelli che vale il 21-20. Il muro di Nimir su Leal completa la rimonta (22-22) e l'ace di Michieletto - che ormai ha preso ritmo - manda per la prima volta in vantaggio l'Itas: 22-23. Qui però un errore di Nimir ridà potenza al turbo Lube che chiude il set con l'ace di Leal e un muro di De Cecco su Lucarelli:

25-23.

Al cambio di campo le due squadre ricominciano come nel finale del primo: avanti punto a punto. Podrascanin mura Rychlicki e manda avanti l'Itas. Che allunga ancora con l'ace millimetrico di Lucarelli: 15-18. Ancora Lucarelli si esibisce in un attacco da metà campo e, su errore al palleggio di De Cecco, l'Itas si prende il secondo set: 21-25.

L'ace di Juantorena e la schiacciata out di Nimir fanno allungare la Lube 11-7. E soprattutto mandano in estasi agonistica Juantorena e Rychlicki. Lucarelli non vuole arrendersi sia in attacco, dove è il giocatore più costante, che in battuta. Il suo turno al servizio (ace e invasione di Leal) riporta l'Itas a ridosso dei marchigiani (18-16). Ma poi fa la voce grossa Simon che con due ace mette in cassaforte il terzo set.

Lorenzetti sa che deve rimettere in bolla l'efficacia al servizio dei suoi. È proprio questo il fondamentale su cui il coach insiste nei time out, prima di tornare a dare fiducia a Michieletto (sostituito con Kooy nella fase finale del set precedente). E invece è ancora la Lube a servire meglio: ace di Simon, ace di Leal e poi il contrattacco che funziona a meraviglia tra i marchigiani. Giannelli cerca di far rientrare in partita Michieletto ma il piano non riesce e sull'11-7 torna in campo Kooy. Lucarelli perde un po' di smalto e lo stesso Nimir non brilla come in altre circostanze (13-7). Kooy però dà nuovo entusiasmo alla squadra che torna in gara. Lorenzetti sostituisce Podrascanin con Cortesia che subito mura Simon (14-13). Poi una difesa monumentale dei trentini e l'ace di Lisinac fanno 14-15. Da lì comincia una nuova, intensa battaglia. Che porta l'Itas a giocarsi due set point, entrambi annullati da Leal. Lucarelli però è in palla: prima mura Leal e poi tira l'ace che vale il tiebreak (24-26). Muro di Podrascanin su Leal e Nimir



chiudono il doppio break trentino sulla battuta di Giannelli: 3-4. Due errori di fila di Kooy portano la Lube 8-6. Poi, sempre Kooy reagisce e accorcia. Ma a completare la rimonta è Podrascanin: muro su Simon e 10-10. Ace di Lisinac e poi ancora ace di Lucarelli per i due matchpoint trentini: 12-14. Lucarelli batte ancora un ace corto e l'Itas porta a casa garal.

LUBE CIVITANOVA **2**
ITAS TRENTINO **3**

(25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15)

CUCINE LUBE: Anzani 10, De Cecco 2, Juantorena 18, Simon 17, Rychlicki 19, Leal 12, Balaso (L); Kovar, Marchisio, Hadrava, Diamantini. N.e. Larizza, Falschi, Yant. All. Gianlorenzo Blengini.

ITAS TRENTINO: Nimir 21, Lucarelli 23, Podrascanin 13, Giannelli 3, Michieletto 5, Lisinac 10, Rossini (L); Kooy 4, Sosa Sierra, Sperotto, De Angelis, Cortesia 1. N.e. Argenta. All. Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Zanussi e Florian di Treviso.

DURATA SET: 34', 29', 33', 34', 17'; tot 2h e 27'.

NOTE: partita giocata a porte chiuse. Cucine Lube: 7 muri, 10 ace, 23 errori in battuta, 5 errori azione, 53% in attacco, 43% (21%) in ricezione. Itas Trentino: 7 muri, 10 ace, 23 errori in battuta, 7 errori azione, 51% in attacco, 43% (17%) in ricezione. Mvp Lucarelli.

PLAY OFF SCUDETTO

QUARTI DI FINALE

10-14-21 MARZO 2021

PERUGIA **2**
MILANO **1**

(MILANO - VERONA 2-1)

MONZA **2**
VIBO VALENTIA **1**
CIVITANOVA **2**
MODENA **0**

(MODENA - RAVENNA 2-0)

TRENTO **2**
PIACENZA **0**

(PIACENZA - PADOVA 2-0)

SEMIFINALI

28-31 MARZO 2021
4-7-11 APRILE 2021

PERUGIA **3** **1**
MONZA **2** **0**
CIVITANOVA **2** **0**
TRENTO **3** **1**

FINALE

14-18-21-24-27
APRILE 2021

**CAMPIONE
D'ITALIA
2020/2021**

I MIGLIORI DEL MATCH



PUNTI

LUCARELLI	23
NIMIR	21
RYCHLICKI	19
JUANTORENA	18
SIMON	17
PODRASCANIN	13

ATTACCO

LISINAC	88%
ANZANI	80%
SIMON	79%
LUCARELLI	68%
PODRASCANIN	64%
JUANTORENA	57%

RICEZIONE

BALASO	75%
ROSSINI	45%
LUCARELLI	43%
KOORY	43%
MICHIELETTTO	33%
LEAL	31%

MURI

PODRASCANIN	5
NIMIR	2
GIANNELLI	2
RYCHLICKI	2
SIMON	2
LUCARELLI	5

ACE

SIMON	4
LISINAC	2
NIMIR	2
JUANTORENA	2
LEAL	2



**Itas, grinta e cuore
Grande rimonta
a Civitanova**



Ricardo Lucarelli esulta dopo l'ace che ha dato la vittoria in gara1 di semifinale scudetto all'Itas a Civitanova contro la Lube (Foto Trabalza)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Le pagelle | Monumentali anche i due centrali Lisinac e Podrascanin. L'unico a faticare è il giovane Michieletto

Lucarelli, partita da incorniciare

GIANNELLI (P) 7,5

Pronti via e le difficoltà dei suoi in ricezione lo costringono a correre in giro per il campo. Trova subito un importante riferimento in Podrascanin e sfrutta la grandissima giornata di Lucarelli. Dal secondo parziale riesce a coinvolgere maggiormente Nimir e Lisinac, variando anche con le pipe di Lucarelli. A muro fa sentire la sua presenza (2 stampi), mentre non è sempre preciso in contrattacco.

NIMIR (O) 8

L'opposto olandese si rende protagonista di un inizio di partita altalenante. Giannelli lo chiama più volte in causa, ma il muro dei marchigiani fa buona guardia e Nimir non riesce a passare con continuità. Cresce però con il passare del match e diventa un'importante e decisiva bocca da fuoco per l'attacco trentino (21 punti con il 40%). Dai nove metri raccoglie 2 ace, ma è troppo fallosi (7 errori).

MICHIELETTO (S) 5,5

Il giovane schiacciatore incappa in una giornata difficile. In ricezione viene preso di mira dai battitori di casa, faticando più del solito (33% di positività), ma è in attacco che emergono i problemi più evidenti: Giannelli prova a tenerlo nel vivo del gioco, ma Alessandro riesce raramente a sfondare il muro della Lube e chiude con il 27%.

LUCARELLI (S) 9,5

Lo schiacciatore brasiliano gioca una partita pazzesca in ogni fondamentale. In attacco è senza ombra di dubbio il più continuo dei suoi (68%), risultando decisivo sia in fase punto sia in contrattacco. Nei momenti di difficoltà si carica la squadra sulle spalle (vedasi quarto set), alternando colpi di rara potenza a tocchi beffardi. Devastante anche al servizio (5 ace), fondamentale con il quale chiude il quarto e quinto parziale. Best scorer dell'incontro e titolo di Mvp più che meritato.

PODRASCANIN (C) 8,5

Non c'è niente da fare, quando sente "odore" di Playoff Scudetto il "Potke" mette in campo tutta la sua esperienza abbinata ad una grande qualità. Il posto 3 dell'Itas parte molto forte in attacco, dimostrando la grande intesa con Giannelli, e chiude con un ottimo 64%. A muro, invece, è la consueta certezza: ne mette a referto cinque, di cui due solamente nel quinto set.

LISINAC (C) 9

Srecko inizia la gara in sordina, mettendo a segno il primo punto solo sul 5-6 del secondo set. Da lì in poi, però, in attacco è pressoché infallibile (88%). Mette a segno un solo muro, mentre dalla linea dei nove metri offre un grandissimo apporto: nel quarto parziale, con Trento ad inseguire, il suo turno manda in crisi la seconda linea di casa e permette all'Itas di ricucire e portarsi a condurre. Si mette in luce anche in difesa.

ROSSINI (L) 6

Contro battitori come quelli messi in campo dalla Lube non è mai facile. Totò viene subito bersagliato da Leal e compagni, trovando più difficoltà del previsto a dare equilibrio e continuità alla ricezione trentina. Chiude con il 45% di positività (19% di perfette) ed incassa sei ace. Se la cava meglio in difesa.

KOOY (S) 6,5

Mister Lorenzetti lo fa entrare in campo per rinforzare la prima linea nel corso degli ultimi tre set. In attacco l'italo olandese offre maggior solidità (57%), mentre in ricezione fatica (43%).

CORTESIA (C) 6

Gettato nella mischia nel corso del quarto set, il giovane posto 3 non si fa intimorire e mura subito Simon in primo tempo.

MATTEO VITTI



Marko Podrascanin ieri autore di cinque muri, due nel tiebreak decisivo

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



L'Itas Trentino si gusta il primo piatto delle Cucine Lube

La partita. La vittoria imposta ai padroni di casa della Cucine Lube, ha messo fine ad una tradizione negativa lunga diciassette partite consecutive in questo impianto per i trentini. Il finale nel segno di Lucarelli. Giovedì la seconda sfida della serie che si giocherà alla Blm Group Arena a partire dalle 20

DIPAOLO TRENTINO

CIVITANOVA Nel nome di Ricardo Lucarelli. Trascinata dal suo schiacciatore brasiliano l'Itas Trentino espugna l'Eurosuole Forum di Civitanova nella gara 1 delle semifinali scudetto. Il successo, giunto al tie-break dopo 5 set equilibrati e dopo aver sofferto a lungo le bordate al servizio dei marchigiani permette a Giannelli e compagni di invertire a proprio favore il fattore campo. Nei primi tre set Trento ha sofferto moltissimo la pressione derivante dalla potenza delle battute dei cucinieri e ha finito per soffrirne tutto il gioco e le scelte del regista bolzanino non sono state sempre ottimali. A questo ci si è aggiunta una difesa non sempre lucidissima che ha limitato moltissimo gli attaccanti, in particolare Michieletto apparso meno dinamico rispetto alle ultime uscite tanto in attacco (5 punti con il 27%) quanto in ricezione (33%) tanto che nell'ultimo set gli è stato preferito Kooy. Dopo una stagione da esordiente ad altissimi livelli

una prova negativa ci sta. Fortuna che in questo periodo ci sia un Lucarelli in forma olimpica capace di far passare in secondo piano le debacche del compagno di diagonale ma anche quelle di Rossini, quest'ultimo apparso incerto in troppe occasioni. Quando Lorenzetti ha sistemato la difesa, a partire dalla seconda parte del terzo set le cose sono migliorate e Trento ha ripreso a giocare come sa fare e dimostrato che non è arrivata in finale di Champions League per caso. Ritrovata sicurezza nei propri mezzi la formazione in completo bianco ha sfidato a viso aperto i marchigiani per batterli con le prodezze in serie di Lucarelli.

La protagonista in avvio è la battuta di Civitanova che manda in difficoltà la ricezione trentina e i marchigiani volano sul 14-9. Con un po' di pazienza e molta difesa Trento accorcia le distanze e pareggia sul 22-22 con un muro di Abdel-Aziz ma proprio uno schiaffo dell'opposto olandese terminato fuori, l'ace di Leal e il muro di De Cecco portano avanti Civitanova.

Migliora la ricezione degli ospiti nel secondo set. Le due squadre procedono appaiate fino quando Lucarelli con 3 punti porta Trento sul + 3 (15-18), vantaggio che rimane pressoché immutato e i "whites" pareggiano. Molto simile al primo lo svolgimento del terzo set dove in avvio Juantorena e Rychlicki spingono molto in battuta e soprattutto spingono Civitanova sul 14-9. Quando i trentini provano a rientrare, sul 20-17 Simon con due ace in fila ristabilisce le distanze (22-17) e riporta avanti i cucinieri. Ancora Simon e Leal dai 9 metri accendono il quarto set (13-8) ma Trento alza l'attenzione in difesa, recupera ogni pallone e si rimette in corsa (14-14). Nel finale sale in cattedra Lucarelli che con un muro e un ace fissa il risultato sul 24-26 e manda la contesa al tie-break. Civitanova prova due volte a scappare ma viene sempre ripresa e nel finale decidono due servizi vincenti di uno straripante Lucarelli. Giovedì alle 20 gara 2 alla Blm Group Arena.



LE "ALTRE"

Perugia vince su Monza ma solo dopo cinque set e oltre due ore di gioco

• Equilibrio padrone in quasi tutti i campi. La post season di **SuperLega** si preannuncia in bilico fino alla fine. Come tra Civitanova e Trento, anche la semifinale della parte alta del tabellone che vedeva opposte Perugia e Monza si è risolta con una maratona. Dopo oltre due ore di gioco e 5 set l'hanno spuntata gli umbri che non hanno ancora risolto i problemi di rendimento evidenziati in queste ultime settimane e smaltito le tossine della eliminazione dalla Champions League. I brianzoli non sono stati a guardare e si è

portata a casa il primo e il quarto set dopo aver perso i due nel mezzo. Il set decisivo alla fine ha premiato la caparbia di Leon e compagni. Tanto equilibrio anche nella prima giornata girone dei play off per il quinto posto, deciso dalla Lega per far continuare a giocare anche le altre compagini, con tre match decisi solo al quinto set: Piacenza e Milano hanno vinto in casa rispettivamente contro Verona e Padova, mentre Ravenna ha espugnato il PalaPanini di Modena. Infine, netta vittoria di Cisterna ai danni di Vibo. P.A.T.

LE INTERVISTE

Giannelli: "Restiamo umili, la strada è lunga" Lorenzetti: "Sono orgoglioso dei miei ragazzi"

• Vittoria in gara 1 e tabù sfatato. L'Itas Trentino prima di ieri non aveva mai vinto all'Eurosuola in 17 sfide giocate tra campionato e coppe. Una soddisfazione in più per la squadra guidata da capitano Simone Giannelli: "Al di là di aver creato un precedente - ha spiegato il capitano dei "whites" - sono contento perché siamo stati concentrati per tutta la durata della partita anche se possiamo ancora migliorare tanto. In particolare mi spiace per l'inizio del primo set nel quale potevamo dare di più e il rammarico

aumenta visto che lo abbiamo perso di 2 punti. Ora dobbiamo resettare subito e ricominciare da capo. Bisogna farlo, nei play off, sia che si vinca sia che si perda e ci guarderemo indietro soltanto per capire cosa migliorare. Giovedì ci aspetta una partita combattutissima, Civitanova verrà a Trento per fare il loro gioco e sarà una grande serata. Noi dobbiamo rimanere concentrati e umili perché la strada è ancora molto lunga". Il tecnico Angelo Lorenzetti è sul-

la stessa lunghezza d'onda del regista bolzanino: "Sono tanto felice - ha affermato a fine incontro - e molto orgoglioso dei miei ragazzi, anche se il compito dell'allenatore è anche quello di guardare cosa non ha funzionato. E qualcosa c'è stato. Mi riferisco alla difesa, dove il nostro livello è stato costantemente più basso di quello di Civitanova, e alla parte iniziale del primo set, che poi è stata parzialmente recuperata, però non era quella che avevamo pensato di fare.

Una partenza così in partite così importanti ti può penalizzare molto. Nel quarto set i ragazzi sono stati bravi perché uscire da quella situazione dove pareva che l'inerzia fosse dalla parte loro non era facile e invece ci sono riusciti. Vincere qua è bello, ancora di più dopo tanti tentativi a vuoto, però non sono 3 punti. Sono i play off e contano le vittorie, bisogna farne 3 e rimane un'impresa in salita. Noi ci vogliamo provare con uno spirito buono come quello di oggi, anche se possiamo migliorare ancora". Fra quattro giorni, giovedì primo aprile, la seconda sfida della serie che si giocherà alla Blm Group Arena a partire dalle ore 20. Diretta RAI Sport + e Radio Dolomiti. P.A.T.

Lube Civitanova 2

Itas Trentino 3

CIVITANOVA: Juantorena 18 (16a + 2b), Leal 12 (9a + 1m + 2b), Rychlicki 19 (16a + 2m + 1b), Simon 17 (11a + 2m + 4b), Anzani 10 (8a + 1m + 1b), De Cecco 2 (1a + 1m); Balaso (L); Kovar, Diamantini, Hadrava, Marchisio; Falaschi ne, Yant Herrera ne, Larizza (L) ne.

ALL: Gianlorenzo Blengini.

TRENTO: Michieletto 5 (4a + 1b), Lucarelli 23 (17a + 1m + 5b), Abdel-Aziz 21 (17a + 2m + 2b), Podrascanin 13 (7a + 5m + 1b), Lisinac 10 (7a + 1m + 2b), Giannelli 3 (1a + 2m); Rossini (L); Kooy 4 (4a), Cortesia 1 (1m), Sperotto, De Angelis, Sosa Sierra, Bonatesta (L); Argenta ne.

ALL: Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Zanussi di Treviso e Florian di Torino.

PARZIALI: 25-23; 21-25; 25-21; 24-26; 12-15



• Il muro a tre dell'Itas Trentino contro Juantorena



• Lucarelli esulto dopo l'ultimo punto


PLAY OFF SUPERLEGA

L'Itas Trentino la spunta al tie-break

Dalla dolcissima sconfitta al tie-break che vale comunque l'accesso in finale di Champions League alla frazione decisiva in gara-1 delle semifinali play off di Superlega. L'Itas Trentino espugna l'Eurosuole Forum per 2-3 (25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15) e piega la Lube Civitanova dopo quasi due ore e mezza di battaglia, la prima vincente nella storia della rivalità in casa dei marchigiani. Per due volte sotto di un set, gli uomini di Lorenzetti non demordono, trascinati dal 23 punti di Lucarelli e i 21 di Nimir. Giovedì gara due. Nell'altra semifinale, sabato, dopo due ore abbondanti di gioco la Sir Safety Conad Perugia ha battuto al tie break il Vero Volley Monza, segnando il primo punto nella serie di semifinale play off. La serie si sposta ora a Monza dove mercoledì pomeriggio è in programma gara 2. Nel frattempo, sono iniziati anche i play-off per il quinto posto che mettono in palio l'iscrizione alla prossima Challenge Cup. Grandissimo l'equilibrio nella prima giornata con le vittorie al tie-break di Milano su Padova, Ravenna su Modena e Piacenza su Verona. A sorpresa, l'unica a far bottino pieno è la Top Volley Cisterna: il fanalino di coda della regular season rifila un secco 3-0 a Vibo Valentia.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Il dopo partita

Anzani severo: «Non possiamo giocare a sprazzi»

« Voglia di scendere in campo in gara-2 per rimettere le cose in equilibrio. Ma anche rammarico, come dice De Cecco, al rientro dopo il Covid cosiccome Leal. «Abbiamo avuto le nostre chance ma non ne abbiamo approfittato, sarà una serie lunga - ha detto a fine match Luciano De Cecco - Come sto? Per fortuna ho passato il peggio, spero di dare una mano alla squadra. Ho qualche giorno in più per rimettermi in sesto fisicamente e cercare di giocare meglio - ha aggiunto il palleggiatore argentino dei cucinieri, che poi ha elogiato gli avversari - Trento si esprime molto bene, ha atleti che possono realizzare grandi serie al servizio. Noi abbiamo giocato bene in attacco e a muro, ma non è bastato, dobbiamo aggiungere qualcosa in più. Si azzera tutto, giovedì cercheremo di espugnare il loro fortino». «Abbiamo perso gara-1 e contro la squadra che al momento gioca la pallavolo migliore in Italia: brava Trento - ha detto Simone Anzani - Noi non ci possiamo permettere di giocare a singhiozzo come

oggi. Ci sono stati alcuni episodi importanti, come i grandi recuperi di Trento, dove forse noi avremmo potuto gestire meglio delle valutazioni a muro e in difesa. Da oggi penseremo a gara-2». «Queste partite vanno interpretate in maniera molto dura - ha detto coach Blengini - giocando contro grandi atleti sappiamo che nonostante il vantaggio per 2-1 e avanti di qualche punto la partita non è finita. Gare così tirate fino alla fine si decidono per pochi palloni. Trento ha trovato grandi risorse al servizio ed è stata brava a convertire queste situazioni in difesa e contrattacco. Noi in quello dobbiamo fare qualcosa in più. De Cecco e Leal in campo? Avevano poco allenamento alle spalle, nei prossimi giorni ritroveranno la condizione. Ora bisogna cercare di fare tesoro delle cose fatte bene e capire dove migliorarsi. In gara-2 ci aspettiamo un avversario pronto a infierire ancora di più, noi dobbiamo essere abili a contrattaccare, convinti dei nostri mezzi, della nostra forza e qualità. È una serie tutta aperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GARA 1 SEMIFINALE: L'ITAS VINCE A CIVITANOVA (2-3)



La Lube con Trento comincia male

Gianluca Pascucci a pagina 33

LA LUBE SCIVOLA E TRENTO PASSA ALL'EUROSUOLE

Un'altra emozionante maratona sportiva
che stavolta ha premiato l'Itas di Lorenzetti

**GIOVEDÌ SERA
GARA-2 IN TRENTINO
MA PER LA FINALE
SERVONO TRE VITTORIE**

Lube Civitanova 2

Itas Trentino 3

CUCINE LUBE CIVITANOVA Kovar, Marchisio, Juantorena 18, Balaso (L), Leal 12, Larizza (L) n.e., Rychlicki 19, Diamantini, Simon 17, De Cecco 2, Anzani 10, Falaschi n.e., Hadrava, Yant n.e., All. Blengini

ITAS TRENTINO Cortesia 1, Argenta n.e., Michieletto 5, Sperotto, Rossini (L), Lucarelli 23, Giannelli 3, Kooy 4, Bonatesta (L) n.e., Abdel-Aziz 21, Sosa Sierra, Podrascanin 13, Lisinac 10, De Angelis. All. Lorenzetti

ARBITRI Zanussi di Treviso e Florian di

Torino
PARZIALI 25-23 (34'), 21-25 (29'), 25-21 (33'), 24-26 (34'), 12-15 (17')

NOTE Lube: bs 23, ace 10, muri 7, 43% in ricezione (21% perfette), 53% in attacco. Trento: bs 20, ace 11, muri 12, 43% in ricezione (17% perfette), 51% in attacco

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Tie break fatale alla Cucine Lube che a causa della sconfitta al quinto set, cede gara uno di una bellissima e combattuta semifinale dei playoff scudetto, a Trento. Con Leal e De Cecco in campo, convalescenti post Covid, la squadra di Chicco Blengini ha giocato a corrente alternata permettendo agli indomiti trentini di inserirsi nelle pause dei biancorossi che nel corso del match hanno preso coraggio e fiducia di poter competere con i biancorossi locali che alla fine

pagano un elevato prezzo, con la sconfitta in gara uno nel match di apertura della sfida di semifinale.

Trento indomabile

Brava Trento a non mollare ed a capitalizzare ogni azione andando anche a raccogliere, trasformando in punti preziosi, palloni che stavano morendo sulla prima fila delle tribune. Questione di mordente e di crederci fino in fondo lottando



punto su punto. E dire che la Lube aveva la partita in mano. Dopo aver vinto il primo ed il terzo set, la squadra di Chicco Blengini conduceva 14-10 nel quarto set. Gli episodi sono stati favorevoli ai trentini che hanno preso fiducia conquistando il parziale. Stessa situazione al quinto set con la Lube che conduce 10-8, poi nel punto a punto finale la spuntano gli ospiti con due aces di Lucarelli a chiudere le ostilità. I numeri sono impietosi: pur avendo a tratti dominato, la squadra di Blengini ha dovuto cedere gara uno. Top scorer dei cucinieri Rychlicki, 19 punti con il 48%, uno in più di un generosissimo capitano Juan-torena, 18 punti con il 57%. Lo schiacciatore ha chiuso il terzo set con il 100%, 7 punti e un ace, a dimostrazione di una grande partita. Purtroppo per la squadra cuciniera, Juantorena nel quarto set ha subito un colpo al pollice destro sul 14-10, attacco di Nimir contrastato a muro da Osmany che ha accusato il colpo. Episodio che ha poi fatto il paio con il salvataggio di piede di Lucarelli, dalla prima fila della tribuna, trasformato in punto da Nimir. Sarebbe stato il 15-10 per la Lube.

Giovedì gara-2 a Trento

A favore di Trento, sempre nel quarto set e nel momento clou del parziale, due battute corrette dal nastro di Lisinac, che hanno rimesso in carreggiata gli ospiti. Episodi che hanno fatto svoltare il parziale in favore di Trento, senza però minare la resistenza della Lube che ha provato ad aggrapparsi a Leal che purtroppo ha chiuso il match con appena il 30% in attacco. Troppo poco per reggere l'urto dei trentini ma comunque una prova da elogiare perché rientrante dal Covid. Come si dice in questi casi: la Lube ha perso la prima battaglia ma non la guerra. Appuntamento a gara-2, giovedì a Trento.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Simon che è stato forse il migliore della Lube. Qui sopra, un attacco di Rychlicki anche lui comunque molto bravo

VOLLEY

Trento espugna al tie break Civitanova per la prima volta
nella gara 1 della semifinale scudetto: 25-23, 21-25, 25-21, 24-26,
12-15. Nella altra semifinale Perugia è avanti 1-0 con Monza.



PALLAVOLO | SEMIFINALI PLAY-OFF MASCHILI (GARA 1)

Lucarelli, una prestazione da urlo Trento a Civitanova sfata i tabù

Il brasiliano al 68% in attacco con 5 ace. L'Itas non vinceva nelle Marche da sette anni e 17 partite

di **Fabio Petrelli**

CIVITANOVA MARCHE

Stessa storia e stessa location, ma a distanza di due anni è l'epilogo a essere differente. Perché nel "copia e incolla" della serie di semifinale di due stagioni orsono, stavolta è Trento a partire meglio, riuscendo ad espugnare l'Eurosuole Forum, dopo una striscia di diciassette sconfitte consecutive, e anche a ritrovare il sorriso nelle Marche dopo un digiuno di sette anni.

Leal e De Cecco, tomati negativi al tampone in settimana, vengono subito gettati nella mischia da coach Blengini. E lasciano il segno, siglando gli ultimi due punti (ace del cubano e muro di De Cecco su Lucarelli) di un primo parziale in cui Trento è brava a rientrare sul 22-22 dopo uno svantaggio di cinque punti. «Un po' di stanchezza c'è - confessa il martello cubano naturalizzato brasiliano - perché ricominciare subito con una partita da due ore e mezzo dopo uno stop di oltre due settimane è complicato. Ma i play-off sono così: si gioca ogni tre giorni, e nel nostro caso bisogna subito cancellare questa sconfitta e andare a Trento per rimettere in equilibrio la serie, cercando di evitare quegli alti e bassi che ci sono costati caro».

In effetti nella seconda frazione Civitanova smarrisce l'intensità vista nel set inaugurale, specie al servizio (sette errori e nessun ace) concedendo all'Itas l'1-1, per poi ricominciare a macinare nel

terzo set, sospinta da uno Juantorena super (8 punti nel parziale col 100% in attacco). La spinta della Lube si affievolisce però a metà del quarto: determinanti sono i servizi di Lisinac, che ruciscono lo strappo iniziale, ma si riveleranno fondamentali anche nella rimonta del tie-break (6-8 al cambio di campo e 7-9). Sarà poi un Lucarelli sontuoso a chiudere la sfida con due perle dai nove metri, che nobilitano una prova ai limiti della legalità (68% in attacco, cinque ace e un muro).

«La capacità di restare sempre agganciati alla partita è una delle nostre migliori qualità - spiega Marko Podrascanin - Lo abbiamo fatto anche nel primo set, pur perdendolo. E non dipende solo dalle grandi qualità tecniche, che in questa rosa non mancano visto che anche chi entra a freddo dalla panchina dà sempre un ottimo contributo. Sapevamo che sarebbe stata una battaglia e siamo contenti di aver vinto, ma è solo gara 1: giovedì sarà necessario ripetersi».

GIEFFEPRESS

SUPERLEGA (semifinali, gara 1)

Sabato

PERUGIA-MONZA 3-2

Ieri

CIVITANOVA-TRENTO

(gara 2)

Mercoledì

MONZA-PERUGIA ore 18

Giovedì

TRENTO-CIVITANOVA ore 20
(diretta Rai Sport)

CIVITANOVA	2
TRENTO	3

(25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15)

LUBE CIVITANOVA: Leal 12, Simon 17, Juantorena 18, Rychlicki 19, Anzani 10, De Cecco 2, Hadrava, Kovar, Marchisio, Balaso (L). Ne: Yant, Falaschi, Larizza. All. Blengini

ITAS TRENTINO: Giannelli 3, Abdel Aziz 21, Michieletto 5, Kooy 4, Podrascanin 13, Lucarelli 23, Lisinac 10, Cortesia 1, De Angelis, Sperotto, Sosa Sierra, Rossini (L), Bonatesta (L). Ne: Argenta. All. Lorenzetti

ARBITRI: Zanussi e Florian

Durata set: 34', 29', 33', 34', 17' tot. 2h27'.



Ricardo Lucarelli macht den Unterschied

SERIE A: Itas Trentino gewinnt dank des Brasilianers mit 3:2 gegen Lube – Conegliano zum Play-off-Auftakt beim 3:0 gegen Florenz souverän

BOZEN (ah). Itas Trentino hat Spiel eins der „best-of-5“-Halbfinalserie gegen Lube Civitanova mit 3:2 gewonnen und damit den Heimvorteil auf seine Seite geholt. Simone Giannelli & Co. liefen gestern im heimlichen Endspiel der Superlega zweimal einem Satzrückstand hinterher. Auch im Tiebreak waren sie zwischenzeitlich ins Hintertreffen geraten. In den entscheidenden Phasen riefen die Topstars der Trentiner aber ihre Klasse ab. Vor allem der Brasilianer Ricardo Lucarelli glänzte. Mit 2 Assen beendete der Angreifer, der mit 23 Punkten auch Topscorer der Partie war, die enge Partie. Auch der Block von Itas (12 direkte Punkte) stand gut und Lube fand wenige Löcher. Am Donnerstag kann Lube in der BLM Group Arnea zurückschlagen.

Conegliano startete stark in die K.o.-Spiele. In Spiel 1 der Viertelfinalserie gegen Florenz gab es ein 3:0. Bei Imoco fehlte die angeschlagene Raphaela Folie wegen Knieproblemen. Vor allem Aufspielerin Asia Wozoski spielt derzeit in Topform. Am Samstag forcierte die Poli das Zusammenspiel mit Mittelblockerin Robin DeKruif. Die Niederländerin traf im Angriff bei nahezu jedem Ball und beendete die Partie mit 16 Punkten. Die Gäste von Trainer Marco Maccarelli hatten lange Probleme mit dem höllisch hohen Tempo von Conegliano, erst im 3. Satz fanden sie besser ins Spiel. Im Finish hatte Imoco aber wieder die Nase vorn und feierte so den 58. Sieg in Folge. Bereits morgen steht das Rückspiel auf dem Programm.

© Alle Rechte vorbehalten



Itas-Angreifer Nimir Abdel-Aziz (links) sucht das Loch in Lubes Mauer. lv

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



PALLAVOLO / Playoff Superlega, semifinale gara-1

Lucarelli sbanca Civitanova Trento, storica prima volta

Il brasiliano mvp nel successo Itas nel palasport marchigiano mai espugnato: «Giorno speciale»

di **Mauro Giustozzi**

CIVITANOVA (MACERATA)

C'è ancora la forza di esultare e ballare in mezzo al campo dopo quasi due ore e mezzo di battaglia dalla quale esce un'Itas Trentino che adesso può davvero essere il terzo incomodo nella corsa scudetto tra le superpotenze Perugia e Civitanova. Nel palasport marchigiano non era mai accaduto, con i dolomitici che avevano incamerato 14 sconfitte. A invertire il trend è servita una prova collettiva eccellente, con picchi al servizio, e con un Lucarelli formato Olimpiadi. E' lui con gli ultimi due ace a far partire la festa di Trento. «Me lo hanno detto proprio adesso i dirigenti che Trento non aveva mai vinto qui -esordisce il 29enne schiacciatore brasiliano- e sono doppiamente felice. E' una vittoria molto importante perché è sempre difficile giocare contro la Lube. Nei playoff conta vincere e farlo nella prima partita della serie è molto importante perché ci dà fiducia. Adesso dobbiamo solo riposare dai tanti viaggi fatti ultimamente e prepararci al meglio per la seconda partita che giocheremo in casa».

Il rinnovo

Il servizio è stato il fondamentale decisivo sia per Trento che per Civitanova, con i ragazzi di Lorenzetti che l'hanno sfruttato meglio e alla fine sono stati premiati. «Oggi la pallavolo è così, la battuta risulta impor-

tante e spesso decisiva per vincere le partite -prosegue Lucarelli -: così è per noi ma anche per Civitanova. Quando entra la battuta è difficile per tutti: noi abbiamo perso il terzo set con il servizio di Simon. Nel quarto set è andato bene Lisinac, poi anch'io ho dato il mio contributo (5 ace, ndr). Le partite spesso si vincono in questo modo. Però Civitanova resta con Perugia la squadra più forte della Superlega, noi proviamo a inserirci per raggiungere una finale scudetto che nelle ultime edizioni ha visto umbri e marchigiani sempre avversari per lo scudetto. Vogliamo cambiare questa situazione, sappiamo che non sarà facile ma ci vogliamo provare sino alla fine. Sappiamo qual è il nostro valore ma non possiamo ancora alzare la testa, camminiamo con umiltà e guardiamo alla prossima partita. Il nostro segreto è che giochiamo di squadra e questo nella pallavolo è decisivo: l'individualità può fare la differenza ma a vincere è sempre il gruppo. Noi giochiamo tutti assieme e soprattutto ci piace tanto stare insieme. La prossima gara sarà importante per riuscire ad andare avanti 2-0 nella serie». Lucarelli, inserito in un collettivo che funziona alla perfezione, ha trascinato i suoi compagni verso quella che, comunque vada, resterà un'impresa storica. Guardando al futuro lo schiacciatore ha voglia di restare sotto le dolomiti anche nella prossima stagione. «Ancora non posso dire niente in proposito -conclude l'mvp della partita - ma mi auguro di continuare a giocare per l'Itas: dobbiamo risolvere la questione del contratto il prima possibile. Voglio rimanere ma la decisione non può essere solo mia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVITANOVA	2
TRENTO	3
(25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15)	

CUCINE LUBE CIVITANOVA

Anzani 10, De Cecco 2, Juantorena 18, Simon 17, Rychlicki 19, Leal 12; Balaso (L), Kovar, Marchisio, Hadrava. N.e. Larizza (L), Falaschi, Yant. All.: Blengini

ITAS TRENTINO

Abdel-Aziz 21, Lucarelli 23, Podrascanin 13, Giannelli 3, Michieletto 5, Lisinac 10; Rossini (L), Cortesia 1, Sperotto, Kooy 4, Bonatesta (L), Sosa Sierra, De Angelis. N.e. Argenta. All.: Lorenzetti

ARBITRI Zanussi, Florian.

NOTE Durata set: 34', 29', 33', 34', 17'; tot. 147'. Civitanova: battute sbagliate 23, vincenti 10, muri 7, errori 30. Trento: battute sbagliate 20, vincenti 11, muri 12, errori 29.

LA GUIDA

Semifinali

Serie al meglio delle 5 partite

Gara-1

Sabato: Perugia-Monza 3-2

Ieri:

Civitanova-Trento 2-3

Gara-2

Mercoledì Ore 18: Monza-Perugia

Giovedì

Ore 20: Trento-Civitanova

Gara-3

3 aprile Perugia-Monza; Civitanova-Trento

Ev. gara-4

7 aprile Monza-Perugia; Trento-Civitanova

Ev. gara-5

11 aprile Perugia-Monza; Civitanova-Trento



Trento supera 3-2 la Lube a Civitanova

Impresa dell'Itas Trentino (foto Nimir) che ieri si è imposta in gara 1 delle semifinali scudetto all'Eurosuole Forum di Civitanova contro la Lube, piegata

per 3-2 (25-23 21-25 25-21 24-26 12-15). Trento aveva perso tutte e 14 le partite giocate a Civitanova nella sua storia. Giovedì gara 2 alle 20 a Trento.



Lube beffata, semifinale in salita

Nei playoff per la Challenge Cup Recine vince il duello dei figli d'arte contro Rinaldi, Ravenna passa a Modena

VOLLEY SUPERLEGA

Entrano nel vivo le semifinali playoff, nel segno dell'equilibrio: sabato Perugia aveva domato solo al tie-break Monza 3-2 (21-25, 25-21, 25-19, 23-25, 15-12; Leon 25, Plotnytskyi 12, Solé 10, Lanza 13, Lagumdžija 22, Dzavoronok 22), ieri la Lube in casa contro Trento ha perso al quinto set il vantaggio della gara di casa. I ragazzi di Lorenzetti sono passati 2-3 (25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15; Juan-torena 18, Leal 12, Rychlicki 19, Simon 17, Anzani 10, Lucarelli 23, Abdel-Aziz 21, Podrascanin 13, Lisinac 10), nonostante i rientri tra i marchigiani di De Cecco e Leal dopo lo stop per Covid.

E' iniziato anche il girone per arrivare al quinto posto che qualifica per la prossima Challenge Cup. Nella prima giornata, Ravenna ha espugnato Modena nel derby storico 2-3 (23-25, 25-23, 25-14, 20-25, 17-19; Lavia 15, Rinaldi 23, Recine 26, Zonca 15), con i due figli d'arte Rinaldi e Recine a far vedere le cose migliori. Nelle altre gare del girone, Cisterna-Vibo Valentia 3-0, Piacenza-Verona 3-2, Milano-Padova 3-2 (16-25, 25-20, 22-25, 25-17; Patry 13, Piano 12, Maar 12, Ishikawa 10, Stern 20, Vitelli 11, Bottolo 16).

Il tabellone

QUARTI		SEMIFINALI		FINALE	
		31 marzo, 4, 7, 11 aprile		14, 18, 21, 24, 27 aprile	
1 ^a Perugia	2	Perugia	1		
8 ^a Milano	1	Monza	0		
4 ^a Monza	2				
5 ^a Vibo Valentia	1				
2 ^a Lube Civitanova	2	Lube Civitanova	0		
7 ^a Leo Shoes Modena	0	Trento	1		
3 ^a Trento	2				
6 ^a Piacenza	0				



DE CECCO

**«Buone prestazioni
in attacco e a muro,
ma non è bastato»**

A fine gara i protagonisti biancorossi parlano dei dettagli che hanno fatto la differenza, più o meno tutti sottolineano l'impatto del servizio, specialmente quello ospite, nell'altalea dei set vinti o persi. Così il rientrante De Cecco: «Come sto? Per fortuna ho passato il peggio, ho qualche giorno in più per rimettermi in sesto fisicamente e cercare di giocare meglio. Oggi abbiamo avuto le nostre chance ma non ne abbiamo approfittato. Trento si esprime molto bene, ha atleti che possono realizzare grandi serie al servizio. Noi abbiamo giocato bene in attacco e a muro, ma non è bastato, dobbiamo aggiungere qualcosa in più. Giovedì cercheremo di espugnare il loro fortino». Anzani: «Abbiamo perso contro la squadra che al momento gioca la pallavolo migliore in Italia, brava Trento. Noi però siamo consapevoli dei nostri mezzi e non ci possiamo

permettere di giocare a singhiozzo come oggi. Ci sono stati alcuni episodi importanti, come i grandi recuperi di Trento, dove forse noi avremmo potuto gestire meglio delle valutazioni a muro e in difesa». Infine coach Blengini: «Giocando contro grandi atleti, sappiamo che nonostante il vantaggio per 2-1 e avanti di qualche punto, la partita non è mai finita. Gare così tirate fino alla fine si decidono per pochi palloni. Trento ha trovato grandi risorse al servizio come il turno decisivo di Lisinac nel 4° e nel 5° set ed è stata brava a convertire queste situazioni in difesa e contrattacco. De Cecco e Leal in campo? Avevano poco allenamento alle spalle, nei prossimi giorni ritroveranno la condizione. In gara2 ci aspettiamo un avversario pronto a infierire, noi dobbiamo essere abili a contrattaccare, convinti dei nostri mezzi, della nostra forza e qualità. È una serie complicata ma ancora tutta aperta».



Juantorena miglior martello, ok Simon e Balaso

JUANTORENA 6,5: il grande ex è il martello migliore in casa Lube. La sua semifinale comincia malino (5/14) ma poi sale di colpi, perfetto nel terzo set da 7 su 7 compresi un paio di diagonali da applausi. Si vede poco nel tie-break, da capire se per una precedente botta alla mano. Conclude con 18 palloni messi a terra ed un ottimo 57%. Aggiunge anche 2 ace. Fatica un po' in ricezione contro i siluri gialloblu, specie di Lucarelli che su di lui trova punti cruciali negli ultimi 2 parziali.

LEAL 6: come immaginavamo, Blengini lo mette titolare nonostante abbia ripreso ad allenarsi da venerdì. I numeri sarebbero da insufficienza, ma deve essere dura rientrare subito dopo il Covid (anche da asintomatico) per una gara così difficile e inoltre il suo fisico scultoreo necessita di tempo per riprendere la piena potenza. Decide il primo set, aiuta nel 4° ma fa solo 12 punti col 30%, 9/30 beccandosi 5 muri, più di tutti. Bene al servizio, 2 ace, è bersagliato in ricezione dove soffre parecchio.

RYCHLICKI 6: l'opposto è il miglior marcatore biancorosso, 19

i punti. A ben vedere però, a parte il 4° set da 6 punti col 62%, non è che incida. In attacco ha il 48%, utile a muro con 2 block.

SIMON 7: sbaglia 8 battute, proprio tante, tuttavia fa pure 4 ace e termina con 17 punti. Anche il 79% è tanta roba, specie se davanti hai Podrascanin o Lisinac. Piazza 2 muri.

DE CECCO 6,5: il regista addirittura ha ripreso ad allenarsi da sabato. Forse per un regista è più semplice atleticamente, comunque Luciano il suo lo fa e pure bene. Sceglie più di tutti Rychlicki (33 palloni), forse troppi i 30 a Leal.

ANZANI 6: ben 6 dei suoi 10 punti finali li fa negli ultimi due set, segnale di freddezza. Anzi una sua float, che beffa Kooy, illude la Lube dando l'8-6 al tie-break. Fa 8/10, solo un muro per il re dei blocker.

BALASO 7: l'ultimo ace di Lucarelli è proprio sulla sua zona, ma il libero comunque risponde bene ai missili trentini. Stravince la sfida con Rossini (molti degli ace locali su di lui) e non ha certo responsabilità nella sconfitta, anzi. Kovar, Marchisio, Diamantini e Hadravský.

Andrea Scoppa





PALLAVOLO

La Lube si arrende al tie break: Trento sfata il tabù e vince gara1

Scoppa all'interno

La Lube perde al tie break: gara1 va a Trento

Dopo 14 ko a Civitanova, l'Itas sfata il tabù e batte i biancorossi. Secondo atto giovedì: i cucinieri devono riprendersi il fattore campo

IN CAMPO

All'Eurosuole Forum match equilibrato e molto legato all'efficacia e qualità del servizio

CUCINE LUBE CIVITANOVA	2
ITAS TRENTINO	3

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Juantorena 18, Leal 12, Rychlicki 19, Simon 17, De Cecco 2, Anzani 10, Balaso (I), Kovar, Marchisio, Hadrava, Diamantini. N.E. Larizza, Falaschi e Yant. All. Blengini.

ITAS TRENTINO: Michieletto 5, Lucarelli 23, Giannelli 3, Abdel Aziz 21, Podrascanin 13, Lisinac 10, Rossini (I), Kooy 4, Bonatesta, Sosa Sierra, Sperotto, Cortesia 1, De Angelis. N.E. Argenta. All. Lorenzetti.

Arbitri: Zanussi (Tv) e Florian (To)

Parziali: 25-23 (34'), 21-25 (29'), 25-21 (33'), 24-26 (34'), 12-15 (17').

Note: un minuto di raccoglimento per ricordare il padre di Larizza; Lube bs 23, ace 10, muri 7, ricezione 43% (perfetta 21%), attacco 53%; Itas bs 20, ace 11, muri 12, 43% (17%), 51%.

CIVITANOVA

L'Itas Trentino conferma il suo magic moment e, al termine di 150' di battaglia, si prende gara1 di semifinale. Dopo aver sfatato il tabù trasferta nei playoff

che durava da 4 anni, dopo aver centrato la finale di Champions, i dolomitici mettono fine alla maledizione Eurosuole Forum: erano 14 i ko contro la Lube. Finisce al tie-break il primo atto, equilibrato e molto legato all'efficacia/qualità al servizio. Primo stop nei playoff per la Lube, avanti 2 volte ma forse meno brillante complici i 10 giorni senza gare. Blengini ha schierato titolari Leal e De Cecco, ma specie lo schiacciatore ha subito l'inevitabile post Covid. Mvp Lucarelli che tempo fa abbiamo indicato come oggetto dei desideri per il dopo Leal, è stato top scorer con 23 punti, più ottime difese e i 2 ace (5 totali) che hanno chiuso il match. Giovedì sera gara2 a Trento, la Lube può e deve assolutamente riprendersi il fattore campo.

Primo set. Trento inizia malissimo in ricezione ed è subito 5-1. Il muro di Leal su Abdel Aziz timbra il 14-9 che sembra «pesare», invece Trento accorcia e con Lucarelli si porta in scia 21-20. Il baby Michieletto coglie pure l'ace su Leal, sorpasso 22-23. E' cambiato tutto, ma dura poco... Yoandy si vendica sul 2001 per il set ball e De Cecco mura Lucarelli: proprio i due «ritorni» decidono il set.

Secondo set. La Lube regala er-

rori in battuta (saranno 7) mentre i dolomitici no, un ace appunto di Lucarelli dà il 15-18. Leal cala in ricezione, Simon sbaglia al servizio ed è 21-24. Il fallo in alzata contro De Cecco archivia un parziale sottotono.

Terzo set. Su un attacco out di Abdel Aziz (opaco) la Lube se ne va, diventa 14-9 grazie ad un Juantorena sontuoso. E Simon? Eccolo, 2 ace di fila per il 22-18.

Di là al servizio fioccano regali, di Kooy (staffetta per Michieletto) e Lisinac che fruttano set ball e 25-21.

Quarto set. Civitanova sale 11-7 ma poi è maxi break ospite tra difese e servizio di Lisinac: 14-15. L'intensità degli scambi diventa stupenda, la palla non cade mai. Lucarelli fa 22-24, Leal annulla e trova pure i vantaggi. Proprio lui però viene murato dall'ex Podrascanin (5 block), quindi Lucarelli pesca l'ace aiutato dal nastro.

Quinto set. Ancora il servizio e ancora Lucarelli, 2 ace di fila tra potenza e precisione, danno la vittoria 12-15.

Andrea Scoppa





Un momento del match giocato all'Eurosuole Forum dai biancorossi contro Trento

Volley: colpo di Trento a Civitanova

Semifinali scudetto, gara 1: dopo la vittoria di Perugia su Monza per 3-2 (15-12 al tie-break) nell'anticipo di sabato, ieri Trento ha superato fuori casa Civitanova al 5° set. Gara 2 tra mercoledì (Monza-Perugia) e giovedì (Trento-Civitanova), gara 3 domenica prossima. Si gioca al meglio delle 5 partite.



LUCARELLI SUPERSTAR

TRENTO NON SI FERMA PIÙ

Il brasiliano esalta l'Itas che si aggiudica al tie-break gara 1 di semifinale in casa di Civitanova, giovedì gara 2

ANZANI: «NON POSSIAMO GIOCARE A SINGHIOZZO».

LORENZETTI: «CONTENTO MA C'È ANCORA DA FARE»

DIEGO DE PONTI

Il momento magico continua. Trento si aggiudica gara 1 di semifinale playoff in casa di Civitanova, match risolto al tie-break dopo una bella partenza della Lube, e prosegue la sua striscia positiva iniziata con Perugia in Champions League. All'Eurosuole ancora una volta la l'Itas ha fatto valere il suo mix di talento e capacità di stringere i denti nei momenti difficili fino a sfiancare la corazzata di turno. Era stato così nella gara di ritorno di coppa contro la Sir con una Itas capace di rialzarsi dopo lo 0-2 e trovare la strada per la superfinal di Verona. Ieri Trento ha riproposto questa sua vocazione quando si è trovata sotto 2-1 e 13-8 nel quarto set, con una Lube che già pregustava la possibilità di mettere in campo l'affondo decisivo per chiudere la prima sfida della serie. È in quel momento che è scattato l'ennesimo recupero fatto di carattere e capacità di alzare l'intensità del gioco nei frangenti decisivi. Trascinatore assoluto della serata Lucarelli, mvp e migliore realizzatore con 23 punti, frutto del 68% a rete, un muro e cinque ace. Il brasiliano, campione olimpico in carica, ha dato un decisivo contributo nella metà campo gialloblù, rivelandosi l'arma in più di una squadra che poi ha potuto contare anche sui 21 punti di Nimir e sulla grande produttività e costanza al centro della rete della coppia serba Podrascanin (13 punti col 64% in primo tempo, 5 muri e un ace) e Lisinac (10 con l'88%, un muro e due ace).

PROSPETTIVA

Civitanova è partita fortissima e ha mantenuto il controllo del gioco quando è ri-

uscita a tenere alto il livello della battaglia. Ma ha dovuto anche fare i conti con i limiti di condizione dei giocatori al rientro dopo il covid. Luciano De Cecco ha sfruttato l'esperienza per giostrarsi nella distribuzione dei palloni. Più in difficoltà Yoandy Leal che ha chiuso con 12 punti e il 30% in attacco. E' mancata la lucidità quando l'Itas ha rialzato la testa. Del resto la Lube ha fatto meglio in ricezione, 21% contro il 17% di Trento e in attacco con il 53% contro il 51% di Trento. Tuttavia è stata migliore la prestazione dell'Itas a muro. La Lube paga l'uscita ai quarti in Champions e lo stop per covid di due suoi giocatori decisivi. Al termine del confronto è Simone Anzani a sintetizzare il match dei marchigiani: «Abbiamo perso contro la squadra che al momento gioca la pallavolo migliore in Italia. Non ci possiamo permettere di giocare a singhiozzo. Ci sono stati alcuni episodi importanti, come i grandi recuperi di Trento, dove forse noi avremmo potuto gestire meglio delle valutazioni a muro e in difesa». «Sono contento ed orgoglioso di quello che hanno fatto i ragazzi - spiega l'allenatore dell'Itas Angelo Lorenzetti - la situazione che si era creata nel quarto set poteva far presupporre ad una sconfitta per 1-3. Ci sono, però, cose che non hanno funzionato. Ad esempio l'avvio del primo set e la prestazione in difesa, dove abbiamo dimostrato di essere inferiori». Trovare la risposta anche a questi problemi sarà essenziale per le prossime sfide e per proseguire il momento magico fino al 1 maggio.

CIVITANOVA-TRENTINO

2-3

(25-23, 21-25, 25-21, 24-26, 12-15)

CUCINE LUBE: De Cecco 2, Juantorena 18, Simon 17, Rychlicki 19, Leal 12, Anzani 10, Marchisio (L), Larizza (L), Balaso (L), Kovar, Diamantini, Hadrava. N.e. Yant Herrera, Falaschi. All. Blengini.

ITAS: Giannelli 3, Michieletto 5, Lisinac 10, Abdel-Aziz 21, Santos De Souza 23, Podrascanin 13, De Angelis (L), Rossini (L), Bonatesta (L), Kooy 4, Sosa Sierra, Sperotto, Cortesia 1. N.e. Argenta. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Zanussi, Florian.

NOTE - durata set: 34', 29', 33', 34', 17'; tot: 147'.

PROSSIMO TURNO 31/3 ore 18 Monza-Perugia, 1/4 ore 20 Trentino-Civitanova diretta Rai Sport





Ricardo Lucarelli, 29 anni, ha vinto l'oro olimpico a Rio 2016 (LIVERANI)



Luciano De Cecco, 32 anni, al rientro dopo aver superato il covid (LV.IT)

L'UniTrento si prende la rivincita

Nel prossimo weekend al via la serie playoff contro Montecchio Maggiore

DAVIDE IIRITI

TRENTO – Si chiude con una convincente vittoria nel derby regionale la regular season dell'UniTrento Volley, alla sua seconda stagione in A3. In poco più di un'ora i ragazzi di Conci archiviano la pratica Avs Mosca Bolzano riscattando la brutta sconfitta subita all'andata e preparandosi al meglio ai playoff: Trento, decima in classifica, dovrà vedersela nel weekend con Montecchio Maggiore, formazione vicentina che ha chiuso la stagione al settimo posto. Grande prestazione di squadra al servizio, a segno ben 14 volte (6 con il solo Depalma), che ha compromesso e limitato sin dal primo tocco il gioco altoatesino. Per quanto riguarda i singoli da segnalare il 100% in attacco di Bonatesta (7 su 7) ma positivi anche gli ingressi a partita in corso di tutti gli effettivi a disposizione dell'allenatore trentino. Nella metà campo bolzanina, sulla cui panchina da quattro

giornata siede Caio Calzoni dopo l'esonero di Palano, l'unico a salvarsi è stato lo schiacciatore Gallo.

Partenza tutta in favore degli altoatesini ospiti con il turno di Grassi al servizio che porta i suoi avanti di tre lunghezze con un ace e due errori in attacco (0-3). Inizio sfida a break e contro break con Magalini che risponde ai centrali Mosca Bruno (7-5; 11-13). Bonizzato, in campo per la battuta, porta il nuovo allungo in casa UniTn (15-13) che diventa di cinque lunghezze con l'attacco vincente di Magalini (20-15). Finale di set con Depalma che si mette in proprio e realizza tre ace consecutivi (25-17).

Prima parte di frazione punto a punto con l'allungo trentino che arriva grazie alla battuta float di Bonizzato. Parziale di 5-0 con Simoni molto ispirato a muro e in attacco (16-9). Si arriva sino alle battute conclusive con l'UniTrento apparentemente in controllo del gioco (20-13) perché il turno in battuta del bolzanino

Marco Gallo riaccorcia le distanze (20-16). Torna in controllo nella fase finale la formazione di Conci con Depalma realizza un nuovo ace (24-16) mentre chiude la frazione la battuta fuori dell'ex Bressan (25-17).

Rivoluziona la squadra Francesco Conci nella terza frazione e l'inizio di set non è sicuramente dei migliori per l'UniTrento che si vede i rivali fuggire sul +4 (2-6) con il muro di Polacco su Parolari e tre attacchi fuori di Cavasin. La reazione trentina non si fa attendere e la mette a segno l'insidiosa battuta al salto di Parolari, due ace per lui, e gli attacchi di Bonizzato (8-6). La ricezione bolzanina fatica più del dovuto a tenere le forti battute di Pizzini e compagni ed è proprio con questo fondamentale che l'UniTrento mette la freccia. Ogni turno in battuta porta in cascina punti diretti: così per Cavasin, Dell'Osso e Parolari (19-12). Chiude l'incontro l'errore in battuta di Codato (25-16). Per l'Avs Bolzano termina una difficile stagione caratterizzata da mille vicissitudini.

UNITRENTO VOLLEY 3

AVS BOLZANO 0

25-17, 25-17, 25-16

UNITRENTO VOLLEY: Depalma 6 (6b), Magalini 9 (5a+2m+2b), Bonatesta 8 (7a+1m), Pol 2 (2a), Simoni 6 (4a+2m), Acuti 5 (3a+2m), Lambrini (L); Pizzini 0, Cavasin 3 (2a+1b), Parolari 8 (4a+1m+3b), Coser 0, Bonizzato 4 (2a+1m+1b), Dell'Osso 2 (1a+1b), Marino (L), All. Conci

AVS MOSCA BRUNO BOLZANO: Grassi 1, Senoner 3, Polacco 3, Ostuzzi 3, Gasperi 2, Codato 3, Brillo (L); Bressan 2, Gallo 6, Marotta (L), Dalmonte ne, Maccabruni ne. All. Calzoni

ARBITRI: Scotti e Prati

DURATA SET: 19', 21', 22' (totale: 1h02')

NOTE: UniTrento (attacco 30, muro 9, battuta 14, errori azione 11, errori battuta 15), Avs (attacco 18, muro 2, battuta 3, errori azione 7, errori battuta 14)





Classifica

RISULTATI

Livenza-Pordenone	3-0
Macerata-Fano	3-2
Montecchio Maggiore-Torino	3-2
Porto Viro-Brugherio	3-2
Portomaggiore-San Donà di Piave	3-0
UniTrento-Bolzano	3-0

I VERDETTI

Le prime 10 accedono ai playoff.

Primo turno (3 e 7 aprile):

UniTrento - Montecchio Maggiore

Torino - Prata di Pordenone

SQUADRE

	PARTITE			SET		PUNTI
	G	V	P	F	S	
Livenza	22	19	3	62	18	58
Porto Viro	22	18	4	58	26	51
Macerata	22	15	7	52	32	42
Brugherio	22	13	9	45	32	39
Fano	22	11	11	47	35	38
Portomaggiore	22	11	11	42	40	35
Montecchio Maggiore	22	12	10	46	45	34
Pordenone	22	11	11	39	41	32
Torino	22	9	13	38	46	30
UniTrento	22	6	16	25	52	18
Bolzano	22	4	18	18	58	11
San Donà di Piave	22	3	19	15	62	8

IL DOPO GARA

Conci è soddisfatto

«Buone risposte da tutti i ragazzi»

TRENTO – «Il mio obiettivo era quello di offrire al settetto la possibilità di fare un po' di rodaggio in vista dei playoff – spiega l'allenatore dell'UniTrento **Francesco Conci** – e di ottenere buone risposte da tutti, come è avvenuto. Abbiamo molte alternative in tutti i ruoli, ora speriamo di poterci giocare le nostre carte nei playoff, qualunque sia l'avversario».

Dispiaciuto lo schiacciatore trentino **Davide Polacco**, da quest'anno all'Avs Bolzano - «Il merito va tutto all'UniTrento che oggi ha disputato una partita davvero molto concreta in battuta mettendoci in seria difficoltà. Si chiude per noi un campionato davvero molto difficile, un plauso va a noi atleti che siamo riusciti a fare gruppo tra di noi isolando i "problemi" extra 81mq. Egoisticamente parlando mi è piaciuta come esperienza e mi sento cresciuto molto».

(D.I.)



Bonatesta attacca da posto-4
A destra il muro trentino
(foto M. TRABALZA)



Il derby lo vince Trento 3 a 0 ed è ai playoff

Un'altra sconfitta per il Mosca Bruno. Gli altoatesini dell'Avs terminano così la loro stagione, conclusa tra diverse difficoltà con un penultimo posto in un campionato che quest'anno non prevede retrocessioni. Unin si impone agevolmente nella partita a Sanbapolis e sono al decimo posto in classifica

TRENTO. L'AVS Mosca Bruno si congeda dalla sua complicata stagione 2020/2021 con una sconfitta. Il derby dell'ultimo turno della regular season di serie A3 è dell'UniTrento, che al Sanbapolis si impone agevolmente in tre set, riscattando così anche la sconfitta maturata alla "Valier" in occasione del match d'andata. Complice il kappà della settimana prima contro la capolista Motta, i bolzanini erano già tagliati fuori dalla corsa al decimo posto, occupato proprio dai trentini, l'ultimo che dà accesso ai playoff. Dove, appunto, approdano i giovani universitari di coach Francesco Conci, che ai sedicesimi di finale se la vedranno con la settimana classificata, Montecchio Maggiore. Gli altoatesini, invece, terminano qui la loro stagione, conclusa tra diverse difficoltà con un penultimo posto in un campionato che quest'anno non prevede retrocessioni. La squadra bolzanina è stata ferma a lungo tra positività al Covid e ordinanze della Provincia di Bolzano, poi è stata protagonista di un tour de force per recuperare le gare saltate. A inizio gennaio, ha salutato il suo top-player, il greco Anastasios Aspiotis, passato ai ciprioti del Pafiakos, mentre dallo scorso 6 febbraio, giorno dell'ultima vittoria, ha dovuto rinunciare anche al suo secondo miglior realizzatore, lo schiacciatore Mirco Dalmonte, per un brutto infortunio al ginocchio. Nelle ultime giornate la formazione è stata diretta da coach Caio Calzoni, che ha sostituito Donato Palano.

Ma passiamo alla cronaca del derby. Con Maccabruni non al meglio, Calzoni schiera Grassi in regia con Senoner opposto. Gli schiacciatori sono Ostuzzi e Polacco con Gasperi e Codato al centro e i liberi Brillo e Marotta.

Conci risponde con Depalma al palleggio e l'ex AVS Magalini opposto, Bonatesta e Pol in banda, Simoni e l'altoatesino, ex Sport Team Suedtirol, Alessandro Acuti, al centro e Lambrini libero. L'azzurro Stefano Dell'Osso, anche lui ex STS, parte inizialmente dalla panchina, ma avrà modo di mettersi in mostra durante il terzo set. La partenza è pro-AVS, che sfrutta un ace di Grassi e due errori di fila di Magalini per scappare sullo 0-3. I trentini, però, ci mettono praticamente un attimo a ribaltare la situazione (7-5) sfruttando un buon turno in battuta (alla fine saranno addirittura 14 gli ace). Bolzano torna avanti, ma sul 12-13 la musica cambia con un break di 4-0 che fa volare i trentini (16-13). Gli universitari allungano e fanno 1-0 (25-17). Nel secondo set l'UniTrento prende il comando (6-4, 8-5, 11-9) per poi staccare definitivamente gli ospiti (16-9). Dopo una reazione guidata da capitano Gallo, l'AVS frena di nuovo (25-17). Nel terzo parziale, Conci ribalta la formazione e inizialmente la sua squadra soffre (2-6). Poi, però, si registra e rimonta i bolzanini con le battute di Parolari (8-6). Dell'Osso firma un ace e per gli ospiti è notte fonda. I trentini scappano sul 16-10 e non vengono più ripresi (25-16).



Unitrento 3**Avs Mosca Bruno 0**

UNITRENTO: Pol 2, Acuti 5, Magalini 9, Bonatesta 8, Simoni 6, Depalma 6, Lambrini L; Cavašin 3, Parolari 8, Pizzini, Cosser, Bonizzato 4, Dell'Osso 2, Marino L. ALL. Francesco Conci

AVS MOSCA BRUNO: Grassi 1, Polacco 3, Codato 3, Senoner 3, Ostuzzi 3, Gasperi 2, Marotta L; Bressan 2, Gallo 6, Brillo L, Maccabruni ne. ALL. Claudio Calzoni

ARBITRI: Scotti di Cremona e Prati di Pavia

PARZIALI: 25-17, 25-17, 25-16

DURATA SET: 19', 21', 22' (1h02')

NOTE: UniTrento: 9 muri, 14 ace, 15 errori in battuta, 11 errori azione, 50% in attacco, 68% (32%) in ricezione. Mosca Bruno Bolzano: 2 muri, 3 ace, 14 errori in battuta, 7 errori azione, 33% in attacco, 40% (17%) in ricezione

LE INTERVISTE**Filippi: "Abbiamo affrontato male la partita"**

• Nel derby regionale, l'AVS Mosca Bruno si è dovuto arrendere ai "cugini" dell'UniTrento Volley in un match praticamente a senso unico. Entrambe le squadre non avevano più nulla da dire in questa regular season con i trentini già sicuri del decimo posto e quindi aritmeticamente ai playoff grazie ai quattro punti di vantaggio (poi saliti a sette dopo lo scontro diretto) proprio sui bolzanini. "E' stata la classica partita di fine stagione e noi l'abbiamo affrontata male - dice il diesse dell'AVS, Matteo Filippi -. Speravamo che il derby potesse dare una

scossa, ma così non è stato. Sicuramente avremmo potuto affrontare questa partita in maniera diversa, invece abbiamo subito tantissimi punti in battuta e con una ricezione in netta difficoltà tutto è diventato ancora più complicato. E' stata l'ennesima conferma di una stagione da mettere nel cassetto, ma da non dimenticare, perché anche da queste situazioni c'è sempre da imparare qualcosa". L'AVS ha faticato a entrare in partita, mentre l'approccio dell'UniTrento è stato diverso. "Il mio obiettivo era quello di offrire al settetto la possibilità di fare un po' di rodaggio in vista dei playoff - spiega l'allenatore dell'UniTrento Volley Francesco Conci - e di ottenere buone risposte da tutti, come è avvenuto. Nel terzo set ho dato spazio a chi aveva giocato di meno e abbiamo concluso con il miglior parziale di serata, dopo qualche difficoltà iniziale. Abbiamo molte alternative in tutti i ruoli, ora speriamo di poter giocare le nostre carte nei playoff". La gara d'andata del primo turno dei playoff si terrà sabato 3 aprile presso la palestra Sanbapolis di Trento.

CLASSIFICA A3 MASCHILE**RISULTATI**

Hrk Motta Di Livenza Tv - Tinet Prata Pordenone	3 - 0
Med Store Macerata - Vigilar Fano Pu	3 - 2
Sa.ma.portomaggiore Fe - Volley Team San Donà Ve	3 - 0
Bisc.marini P.Viro Ro - Gamma Chim.brugherio Mb	3 - 2
Sol Lucernari Montec.vi - Vivibanca Torino	3 - 2
Unitrento Volley - Mosca Bruno Bolzano	3 - 0

PROSSIMO TURNO

La stagione regolare è terminata
Il 4 aprile inizieranno i play-off con i sedicesimi di finale
UniTrento - Sol Lucernari Montecchio Maggiore
ViViBanca Torino - Tinet Prata di Pordenone

CLASSIFICA

	Punti	V	P	F	S
1 HRK Motta di Livenza	58	22	19	3	18
2 Delta Group Rico Carni P. Viro	51	22	18	4	26
3 Med Store Macerata	42	22	15	7	32
4 Gamma Chimica Brugherio	39	22	13	9	32
5 Vigilar Fano	38	22	11	11	35
6 Sa.Ma. Portomaggiore	35	22	11	11	40
7 Sol Lucernari Montecchio M.	34	22	12	10	45
8 Tinet Prata di Pordenone	32	22	11	11	41
9 ViViBanca Torino	30	22	9	13	46
10 UniTrento	18	22	6	16	52
11 Mosca Bruno Bolzano	11	22	4	18	58
12 Volley Team San Donà di Piave	8	22	3	19	62



• Tiziano Bressan contrastato al centro dal bolzanino Alessandro Acuti



• Una schiacciata di Massimo Ostuzzi



• Una difesa del libero Leonardo Marotta foto UniTrento-[legavolley.it](https://www.legavolley.it)

Pech & Pleiten-Saison ist zu Ende

VOLLEYBALL: AVS Bozen verliert auch das letzte Spiel gegen UniTrento mit 0:3

TRIENT (ah). Für AVS Mosca Bruno Bozen hat am Samstag eine Saison ein Ende gefunden, in der es drunter und drüber gegangen ist. Das einzig Gute, das an dieser Serie A3-Spielzeit übrig bleibt, ist, dass es keine Absteiger gibt. Das Ende passte irgendwie wie die sprichwörtliche Faust aufs Auge. Die Bozner hatten im Regionalderby gegen die Nachwuchstruppe von Itas Trentino nicht den Hauch einer Chance. Die Talente von Uni-Trento dominierten zu Luft, zu Wasser und zu Boden: Am Block (9:2 Punkte), in der Angabe (14:3), mit der Treffsicherheit im Angriff (50:33 Prozent) und mit der Annahme (68:40) dominierten die Gastgeber im „Sanbapolis“ von Trient eindrucksvoll. Bei den Boznern erreichte nur der im 2. Satz eingewechselte Marco Gallo Normalform. Nach nur einer Stunde war das Match Geschichte.

© Alle Rechte vorbehalten



AVS-Blocker Bressan (Nr.3) versucht durch die Mitte zu punkten.

lv

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

